

21 Aprile 2020

Assifact: «Con garanzie pubbliche di 5 miliardi flussi di liquidità per 80 miliardi alle imprese»



Alessandro Carretta, segretario generale di Assifact

Un meccanismo di garanzia delle cessioni di credito che rimetta in moto la macchina dei pagamenti del sistema delle imprese, in difficoltà per l'emergenza coronavirus, movimentando flussi finanziari fino a 80 miliardi a fronte di una dotazione di fondi pubblici di 5 miliardi. Questa la proposta di Assifact, l'associazione che riunisce gli operatori del factoring - la cessione "in bonis" dei crediti commerciali delle imprese - affinché uno strumento simile, già adottato da altri Paesi Ue, sia incluso tra i finanziamenti previsti dai Decreti emergenziali in uscita. Il meccanismo Attraverso il ricorso ad un fondo di garanzia per la cessione di crediti, e nell'ambito di un plafond specifico con appropriati meccanismi di funzionamento, lo Stato può intervenire garantendo l'importo in conto capitale dei debiti commerciali delle imprese ceduti a banche e intermediari finanziari come le società di factoring, riducendo tempi e costi e liberando così ulteriore capacità di credito per le imprese, spiega Assifact in un comunicato. Il meccanismo prevede la concessione alle imprese debentrici di una dilazione di pagamento dei propri debiti commerciali non inferiore a 6 mesi, estendendo così i benefici della garanzia sia al debitore che al cedente. «Il factoring rappresenta lo strumento più efficace per la gestione e il finanziamento del capitale circolante delle imprese anche in momenti di crisi economica», sottolinea Alessandro Carretta, segretario generale di Assifact e professore di Economia degli intermediari finanziari all'Università di Roma Tor Vergata, rilevando che con il lockdown «molte imprese rischiano di non poter adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento commerciali o finanziarie. L'impennata delle insolvenze potrebbe provocare un blackout produttivo generalizzato». Le prospettive Anche nei primi due mesi dell'anno - sottolinea inoltre l'Associazione - il factoring italiano, un business che vale il 14% del Pil, ha continuato a crescere supportando il sistema delle imprese con un volume d'affari di 33,8 miliardi a fine febbraio: +1,18% rispetto allo stesso periodo del 2019, chiuso al 31

dicembre con 255,5 miliardi di volume d'affari (+ 6,44% sul 2018). Le prime indicazioni relative al mese di marzo mostrano un mercato stabile con una sostanziale tenuta dei volumi dei crediti acquistati. Il Governo italiano ha già disposto una moratoria che per le microimprese e le PMI estende di oltre 180 giorni ogni scadenza legata ad obblighi di pagamento. Assifact ritiene tali misure un primo passo importante per il sostegno della liquidità delle imprese nell'emergenza. Ma secondo l'Associazione degli operatori del factoring si rendono ora necessarie altre misure, nella direzione del coinvolgimento delle grandi imprese e della fornitura al mondo produttivo di «nuova» liquidità, non più quindi il solo mantenimento delle linee di credito esistenti. Ciò può avvenire, secondo Assifact, coinvolgendo direttamente il capitale circolante, vero motore della gestione corrente, direttamente collegato alla disponibilità di cassa e alla rotazione del magazzino e dei crediti e debiti commerciali. Appare quindi cruciale fornire alle imprese i mezzi finanziari di cui hanno bisogno per far fronte ai pagamenti. Le nomine Da rilevare, infine, che il presidente di Assifact, Fausto Galmarini, è stato confermato vice presidente della Euf, la EU Federation for the factoring and commercial finance industry. Il Segretario Generale di Assifact, Alessandro Carretta: "Il factoring rappresenta lo strumento più efficace per la gestione e il finanziamento del capitale circolante delle imprese anche in momenti di crisi economica" Nomine: il presidente di Assifact, Fausto Galmarini, confermato vice presidente della EUF (EU Federation for the factoring and commercial finance industry). Confermato il Presidente francese Françoise Palle-Guillabert (ASF). A Galmarini si affianca come vice presidente la tedesca Magdalena Wessel (DFV). Assifact L'Associazione Italiana per il Factoring, nata nel 1988, conta ad oggi 47 Associati e rappresenta la sostanziale totalità del mercato del factoring. Sul piano internazionale, Assifact rappresenta l'Italia in seno all'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry (EUF), che raggruppa le associazioni di categoria del settore del factoring dei principali Paesi europei e rappresenta l'industria europea del factoring presso l'Unione Europea e gli altri organismi internazionali, quali la Federazione Bancaria Europea. www.assifact.it Assifact Il factoring italiano solido anche nel 2020: 33,8 miliardi di euro il volume d'affari nei primi due mesi (+1,18%) dopo aver chiuso il 2019 a 255,5 miliardi di euro (+6,44% sul 2018). Un business che vale circa il 14% del Pil.

https://www.corriere.it/economia/aziende/20_aprile_21/assifact-con-garanzie-pubbliche-5-miliardi-flussi-liquidita-80-miliardi-imprese-6650be6a-83ec-11ea-ba93-4507318dbf14_preview.shtml?reason=unauthenticated&cat=1&cid=2CDFEHM9&pids=FR&credits=1&origin=https%3A%2F%2Fwww.corriere.it%2Feconomia%2Faziende%2F20_aprile_21%2Fassifact-con-garanzie-pubbliche-5-miliardi-flussi-liquidita-80-miliardi-imprese-6650be6a-83ec-11ea-ba93-4507318dbf14.shtml